

Codice DB1119

D.D. 16 luglio 2013, n. 597

L.R. 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento diretto in favore dell'I.P.L.A. S.p.A del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013. Impegno di spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul cap. di spesa 142574/2013.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che i Servizi Fitosanitari regionali accertino annualmente, sul territorio di competenza, la presenza della flavescenza dorata ed effettuino ispezioni nei campi di piante madri per marze, per portainnesti e nei barbatellai.

Considerato che il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, relativo all’attuazione della direttiva 2002/89/CE, prevede le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e in particolare:

- l’art. 6 vieta l’introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi elencati nell’all. II, parte A, se presenti sui vegetali e prodotti vegetali ivi specificati;
- l’all. II, parte A, sez. II, lettera d, punto 6 annovera la “Grapevine flavescence dorée MLO” tra gli organismi nocivi di cui deve essere vietata l’introduzione e la diffusione in tutti gli Stati membri della Comunità Europea, se presenti sui vegetali di Vitis ad eccezione dei frutti e delle sementi.

Considerato che nella lotta contro la fitoplasmosi “flavescenza dorata” è indispensabile verificare la sanità del materiale di moltiplicazione attraverso il controllo dei vivai e dei campi di piante madri utilizzati dai vivaisti viticoli presenti in Piemonte.

Considerata la necessità di eseguire nel 2013 sul territorio regionale controlli fitosanitari sui campi di piante madri presenti in Piemonte (oltre 2000) e sui barbatellai in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto la necessità dell’Amministrazione regionale di avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza nei controlli del materiale di moltiplicazione viticolo, per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi.

Preso atto che L’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente (I.P.L.A S.p.A.) è stato fondato dalla Regione Piemonte nel 1979 (L.R. n. 12 del 08.3.1979) in seguito all’acquisizione dell’Istituto Nazionale per le Piante da Legno “G. Piccarolo” creato nel 1954. Con l’istituzione dell’IPLA S.p.A. la Regione ha voluto dotarsi, a favore dell’intera comunità piemontese, di uno strumento tecnico-

scientifico capace di fornire un efficace supporto alle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, sviluppo e valorizzazione del patrimonio arboreo e naturalistico, con l'obiettivo di uno sfruttamento razionale delle risorse primarie e rinnovabili.

Rilevato che l'I.P.L.A S.p.A è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale, controllata dalla Regione Piemonte, ed è in grado di fornire consulenze in svariate materie: pedologia, studio dei suoli, analisi chimico-fisiche, geo-botanica, fitosociologia, genetica forestale, foreste, verde urbano, microbiologia, micologia, fitopatologia, entomologia, bioenergia, cartografia, architettura ed ecologia del paesaggio, gestione di dati.

Dato atto che con D.C.R. n. 190-27730 del 17.06.2008, avente per oggetto "Modifiche e integrazioni allo Statuto di I.P.L.A. S.p.A.", la Regione Piemonte ha introdotto una revisione organica dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A., affinché esso potesse meglio rispondere a quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le Società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing".

Considerato che l'art. 5 dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A. definisce l'oggetto sociale e le relative attività e che la formazione e l'informazione nel settore agricolo rientrano a pieno titolo nell'ambito di operatività di I.P.L.A. S.p.A.

Dato atto che, per effettuare i controlli del materiale di moltiplicazione viticolo, occorre gestire i dati relativi ai campi di piante madri, contenuti nelle denunce di produzione presentate annualmente dai vivaisti, e provvedere all'organizzazione settimanale delle ispezioni dei campi di piante madri.

Considerato che la Regione Piemonte si è avvalsa dal 2002 della collaborazione dell'Istituto Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. SpA per la realizzazione del software per la gestione dei dati relativi al vivaismo viticolo e per l'organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo utilizzato e prodotto dai vivaisti piemontesi.

Valutati positivamente i risultati conseguiti dalla collaborazione con I.P.L.A. SpA e in virtù della consolidata e riconosciuta esperienza maturata dall'Istituto nelle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, la Regione Piemonte ha ritenuto pertanto di avvalersi della Società a partecipazione regionale IPLA S.p.A, per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Tenuto conto che:

- con nota del 07/06/2013 (prot. n. 11508/DB11.19) l'I.P.L.A. SpA è stata invitata a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

- l'I.P.L.A. S.p.A. con nota prot. n.420 del 14/06/2013 ha fatto pervenire all'Amministrazione regionale l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. (agli atti del Settore), per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

- la sopra citata offerta economica presentata dall'I.P.L.A. SpA:

 - o sotto il profilo tecnico corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario Regionale con la nota prot. n. 11508/DB11.19 del 07/06/2013;

 - o sotto il profilo economico, il prezzo del servizio è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica e specialistica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:

- di individuare l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011, quale operatore qualificato, di elevata professionalità e competenza in materia di vivaismo viticolo e nell'organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo, per la realizzazione del servizio di gestione delle

ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

– di approvare l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dall'I.P.L.A. SpA per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

– di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

– di procedere all'affidamento diretto in favore della società a prevalente partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013 per una spesa di euro 7.024,79 o.f.e.;

– di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

vista la L.R. n. 8 del 7/05/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.

vista la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015".

vista l'assegnazione n. 100308 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;

vista la comunicazione prot. n. 13642/11.00 dell'11/07/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066 per euro 105.000,00 per l'affidamento del servizio di vigilanza e sul capitolo di spesa 142574 per euro 144.895,93 da destinare per euro 112.288,00 per l'incarico di manutenzione e funzionamento capannine agrometeo e per euro 32.152,82 per i servizi di vigilanza, diagnostica;

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 8.500,00 o.f.i. per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dell'I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013.

Visti:

- il decreto legge 12 novembre 2010 n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha approvato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- la determinazione dirigenziale n. 8 del 12 novembre 2010 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture contenenti prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3 L. 13 agosto 2010 n. 136 come modificato dal decreto legge 12 novembre 2010 n. 187;
- la determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari” che fornisce una serie di indicazioni interpretative del decreto legge 12 novembre 2010 n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 e dal punto 2.2 della determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 e dal punto 3.6 della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, l’I.P.L.A. SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto società in house;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

visto l’art. 17 della L.R. 23/08;

visto l’art. 47 della L.R. 63/78;

visto la L.R. n. 12 del 08.3.1979;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. n. 8/2013;

vista la L.R. n. 9/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

nelle more dell’emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. SpA, nell’ambito dell’in house providing;

determina

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 e dal D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, che prevedono che i Settori Fitosanitari regionali accertino annualmente, sul territorio di competenza, la presenza della flavescenza dorata ed effettuino ispezioni nei campi di piante madri per marze, per portainnesti e nei barbatellai;

2. di prendere atto della necessità dell’Amministrazione regionale di avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza nei controlli del materiale di moltiplicazione viticolo, per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2013;

3. di individuare l’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente – I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011, quale operatore qualificato, di elevata professionalità e competenza in materia di vivaismo viticolo e nell’organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo, per la realizzazione del servizio di gestione delle

ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

4. di approvare l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dell'I.P.L.A. SpA per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

5. di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. di procedere all'affidamento diretto in favore della società a prevalente partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013 per una spesa euro 7.024,79 o.f.e.;

7. di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

8. di impegnare la spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dell'I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per la fornitura del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2013;

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'I.P.L.A. SpA dopo la realizzazione del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

10. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio di controllo del materiale di moltiplicazione sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: I.P.L.A. SpA (P. IVA 02581260011);
- IMPORTO: euro 8.500,00 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI _____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata “Il Committente”;

e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come “Affidatario” si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l’Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L’affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l’Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

L’ affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto. Il servizio dovrà essere effettuato presso le sedi del Committente entro e non oltre i _____giorni lavorativi dalla richiesta di intervento inoltrata dal Committente.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso) di cui euro _____ relativi all’onere dell’IVA pari al 21%, sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s’intende accettato dall’Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.



Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a _____giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato all'esito regolare del DURC che sarà richiesto dal Committente agli Istituti o dagli Enti abilitati.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R. Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.



ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di _____ e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.



Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. _____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Allegato alla Determinazione



piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li ___/___/_____

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario



INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)